



Comunicato: indicazioni circa alcune celebrazioni sacramentali

17 aprile 2020

La Cinquantina pasquale, come un'unica "Grande Domenica" (Agostino), si deve considerare il culmine dell'Anno liturgico e delle celebrazioni dei sacramenti che scaturiscono dal Mistero pasquale.

Il protrarsi dell'odierna emergenza sanitaria e la richiesta di indicazioni univoche per tutti da parte di diversi parroci e fedeli, chiedono di aggiornare e precisare alcune disposizioni sulla celebrazione di tali Sacramenti.

Pertanto, a seguito della indagine conoscitiva condotta dall'Ufficio Catechistico Diocesano grazie alla collaborazione dei Vicari zionali e di concerto con l'Ufficio Liturgico Diocesano e il Servizio diocesano per il Catecumenato, si suggerisce quanto segue per tutte le Nuove Parrocchie della Diocesi di Parma:

1

1. CRESIMA:

a. Fino all'apertura dell'Anno pastorale 2020-21 nell'anniversario della Dedicazione della Cattedrale (diverse soluzioni andranno concordate espressamente col vicario generale o col pro vicario), non potrà essere celebrata la Cresima dei ragazzi che concludono di fatto il percorso dell'Iniziazione Cristiana. Fatto salvo che il periodo proprio per la celebrazione dei Sacramenti rimane il tempo di Pasqua-Pentecoste, per cui potrà essere presa in considerazione con le famiglie interessate anche la possibilità di rimandarle all'anno 2021, la loro programmazione in corso d'anno potrà essere calendarizzata **a partire dal 27 settembre 2020 fino a tutto l'Avvento** (29 novembre-24 dicembre) e dunque entro l'anno solare 2020. Per la celebrazione dei Sacramenti durante il Tempo forte dell'Avvento (come già in Quaresima e Pasqua) è obbligatorio usare *in toto* i testi previsti dalla liturgia con i paramenti del colore liturgico del tempo.

b. Naturalmente sempre considerando l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed auspicando che possano essere già ripresi i gruppi di catechesi, **sabato 19 settembre**, in un unico appuntamento, ci si propone di "recuperare" **l'Incontro diocesano dei cresimandi 2020**, che non si è potuto tenere in Quaresima. Naturalmente ne sarà data conferma. Con questo appuntamento si vuole evidenziare il legame con il vescovo e trasmettere un senso

di comunione diocesana e di ripresa pastorale. Per gli stessi motivi, si chiede che anche in questo caso il **ministro del Sacramento** sia il vescovo o uno dei suoi delegati.

2. MESSA CRISMALE:

“La consacrazione del sacro crisma è un momento importante che precede la celebrazione della Confermazione, ma che, in un certo senso, ne fa parte. È il Vescovo che, il Giovedì Santo, durante la **Messa crismale**, consacra il sacro crisma per tutta la sua diocesi” (CCC, 1297). Quest’anno non si è potuta celebrare ed al suo posto abbiamo vissuto il Ritiro del Presbiterio. Facendo proprio l’auspicio del S. Padre che nell’Omelia della Messa Crismale celebrata in S. Pietro (09.04.20), aveva detto: “*Spero che potremo averla prima di Pentecoste*”, il recente Consiglio permanente della CEI (16.04.20), lasciando la valutazione alle Diocesi, consiglia di fissarla l’ultima settimana di Pasqua. La data per la nostra diocesi è quella di **Giovedì 28 maggio** alle ore 9.30 in Cattedrale. Se emergessero esigenze tali da modificarla, ne daremo tempestiva comunicazione.

3. PRIMA CONFESIONE E COMUNIONE:

Per quanto concerne la prima partecipazione dei fanciulli alla Mensa Eucaristica, come pure la prima Confessione, valgono le stesse indicazioni date per la Cresima (vedi **punto 1.a**), questo naturalmente sempre considerando l’evoluzione dell’emergenza sanitaria ed auspicando che dopo l’estate possano riprendere i gruppi di catechesi.

4. INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI:

Come suggerito dall’Ufficio Catechistico Nazionale – Settore per il Catecumenato e dai Vescovi della Regione Emilia-Romagna, la celebrazione del Battesimo, della Confermazione e dell’Eucaristia sono differiti alla vigilia di Pentecoste, in modo che sia preparata e celebrata con particolare solennità. Quest’anno, dunque, la **Veglia diocesana di Pentecoste (31 maggio)**, evoluzione dell’emergenza sanitaria permettendo, concluderà l’Iniziazione cristiana dei catecumeni 2020. Tale Veglia non sostituisce le Veglie zonali e/o delle Nuove Parrocchie foresi. Saranno i Vicari zonali a seguirne la eventuale programmazione. La mistagogia sarà poi proposta ai neofiti per uno specifico tempo successivo alla Pentecoste (es.: fino al Corpus Domini o alla festa dei Santi Pietro e Paolo) con alcuni appuntamenti comuni. In questo periodo sarà collocata anche la celebrazione penitenziale per i neofiti con la possibilità di partecipare al Sacramento della Penitenza. Il loro progressivo inserimento nella vita della comunità di appartenenza potrà essere favorito dalle celebrazioni delle feste patronali e/o altri appuntamenti estivi. Nel rispetto delle indicazioni diocesane, il Servizio diocesano per il

Catecumenato sta aiutando gli accompagnatori ed i parroci ad essere pronti a sostenere ed incoraggiare i catecumeni/eletti e poi i neofiti in questo periodo difficile per tutti.

5. BATTESIMO DEI BAMBINI:

Non essendo possibile, stante le attuali restrizioni, celebrarlo né nella Messa della comunità, né in una celebrazione comunitaria dei Battesimi, si orienti le famiglie a celebrarlo in altro periodo. Se una famiglia, per motivi particolari, lo chiede anche nell'attuale contingenza ed il discernimento del parroco valuta sia il caso di procedere, allora la preparazione personalizzata avvenga in canonica nel rispetto di tutte le precauzioni ed alla celebrazione intervengano soltanto genitori e padrino/madrina, indossando il ministro tutti i presidi di sicurezza.

6. COMUNIONE PASQUALE AI MALATI:

In questo caso, e fino a diversa disposizione, si confermano tutte le indicazioni attualmente in vigore.

7. CELEBRAZIONE DELLE NOZZE:

Anche in questo caso, e fino a diversa disposizione, si confermano tutte le indicazioni attualmente in vigore riguardanti sia la celebrazione che la preparazione. Con l'aggiunta che, per quanto riguarda la preparazione del matrimonio canonico, la **validità di tutti i documenti dell'Istruttoria matrimoniale**, di cui agli artt. 7 e 10 del Decreto generale CEI (5 novembre 1990), viene prorogata fino al 31 dicembre 2020 nel caso in cui la celebrazione delle nozze venga rimandata a causa dell'emergenza sanitaria, a discrezione del parroco che ha svolto l'istruttoria matrimoniale, a cui lo stato libero e le intenzioni dei nubendi devono continuare a constare oltre ogni ragionevole dubbio.

Con l'augurio che ognuno dei giorni della Cinquantina sia per tutti e per ciascuno "domenicale"! Infatti, *«a guisa... della domenica tutto il corso dei cinquanta giorni è celebrato e tutti questi giorni sono considerati come domeniche; la risurrezione, infatti, è di domenica. La domenica il Salvatore risorgendo ritornò tra gli uomini e dopo la risurrezione rimase con gli uomini per tutto il periodo di cinquanta giorni. Era dunque necessario che fosse uguale la festività di quei giorni dei quali era uguale anche la sacralità»* (Massimo di Torino, *Sermone 44,1*)

Don Luigi Valentini
Vicario generale

Venerdì dell'Ottava di Pasqua



**Indicazioni per la riapertura delle strutture parrocchiali e diocesane
e il riavvio delle attività pastorali**

Parma, 3 giugno 2020

“Abbiamo riaperto le chiese e adesso **dovremo impegnarci tutti quanti, e tutti insieme, per riprendere le nostre attività e i nostri spazi pastorali**”

(Card. Gualtiero Bassetti, Presidente CEI, *Saluto finale alla S. Messa Crismale*, Perugia-Città della Pieve 30.05.20)

INTRODUZIONE

Alcune strutture di carattere diocesano, quali la Curia, il Centro Pastorale “Anna Truffelli”, ecc., in ottemperanza alle disposizioni governative, all’inizio dello scorso mese di marzo sono state chiuse in vista del contenimento e della gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Stessa sorte per quegli spazi, definiti a seconda dei casi “oratorio”, “centro parrocchiale”, ecc., di cui in genere ogni parrocchia della nostra Diocesi dispone, oltre alla chiesa parrocchiale ed alla casa canonica. Queste note hanno lo scopo di chiarire alcune questioni legate alla riapertura di tali strutture, conformemente a quanto è consentito dalle norme legislative in materia, tenendo conto delle necessità della parrocchia e/o Nuova parrocchia. Considerato il Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 ed i Decreti n. 82 del 17 maggio 2020, n. 84 del 21 maggio e n. 87 del 23 maggio 2020 del Presidente della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna, nonché il Decreto n. 95 del 1 giugno 2020, contenente il “Protocollo regionale per attività ludico-ricreative-Centri estivi per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni”, per la Diocesi di Parma si danno le seguenti indicazioni, che resteranno valide fino a nuove disposizioni.

1

In generale, è obbligatorio:

- a) Garantire un’adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti, anche attraverso appositi cartelli, sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale.
- b) Riorganizzare gli spazi, i percorsi e le attività in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro (2 metri in caso di attività fisica).
- c) Utilizzare le mascherine in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale.

- d) Mettere a disposizione soluzioni disinfettanti per le mani.
- e) Mantenere un registro delle presenze giornaliera da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
- f) Assicurare la frequente pulizia di tutti gli ambienti e la regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, tavoli, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, attrezzature, giochi, servizi igienici, docce, spogliatoi, ecc.).
- g) Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni.

È consigliato:

- a) Privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento di attività all'aria aperta, garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- b) Preferire attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico.
- c) Rilevare la temperatura corporea all'ingresso, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore ai 37,5 °C.
- d) Dotare di barriere fisiche (es. schermi) le postazioni dedicate al ricevimento degli utenti.

ALCUNE INDICAZIONI PUNTUALI

1. I Centri parrocchiali (gli spazi sia interni sia esterni) possono essere aperti per lo svolgersi delle attività organizzate, descritte nei numeri seguenti. Si sconsiglia di lasciare aperti gli spazi parrocchiali per uso libero, considerata la difficoltà di garantire un'adeguata sorveglianza e il rispetto delle norme di distanziamento fisico e di tutela della salute pubblica. Le zone attrezzate con giochi per bambini possono essere aperte nel rispetto tassativo delle norme previste per il settore "Aree giochi per bambini" dall'allegato 1.

2. Per le riunioni di organismi, équipe, comitati, ecc. si continui a preferire la modalità a distanza. Tuttavia, esse possono essere svolte anche in presenza, garantendo sempre le condizioni indicate nell'introduzione.

3. A far data dall'8 giugno 2020 è ammessa la ripresa delle attività parrocchiali che coinvolgono minori (Gr.est, Centri estivi, ecc.), da organizzarsi nel rispetto tassativo del sopracitato "Protocollo regionale per attività ludico-ricreative-Centri estivi per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni".

In particolare, si ricorda che:

- a) Possono svolgere il ruolo di **animatori/educatori solo gli adulti (18-60 anni)**.
- b) Si ricorda che il gestore dell'attività dovrà trasmettere al Comune competente, prima dell'avvio della stessa, la dichiarazione di presa visione delle linee di indirizzo regionali e di impegno al rispetto delle stesse e dovrà sottoscrivere con i genitori (o chi ne fa le veci) dei minori il "patto di responsabilità reciproca".
- c) Considerata la difficoltà di garantire l'osservanza delle norme previste, **si sconsiglia l'organizzazione di campi estivi**. Almeno fino a nuova comunicazione, che seguirà al pronunciamento della Commissione regionale che sta lavorando in merito.
- d) Si raccomanda di attivare una fattiva collaborazione con le Scuole dell'infanzia.

Da metà maggio è stato attivato un **Gruppo di lavoro diocesano "Attività estive 2020"**, che ha predisposto ad oggi utili comunicazioni e prodotto un chiaro ed esaustivo **Vademecum diocesano con le Procedure per i Centri estivi nell'estate 2020** dal titolo **"Aperto per ferie"**, inviato a tutti i Parroci e Moderatori NP a mezzo della Segreteria generale della Curia. Il Tavolo resta sempre disponibile a fornire "in tempo reale" alle Nuove Parrocchie tutto il supporto tecnico ed informativo di cui avessero bisogno: per contatti si faccia riferimento all'incaricato del Servizio diocesano per la pastorale giovanile (indirizzo e-mail pastoralegiovanilediparma@gmail.com) o al provicario (indirizzo e-mail provicario@diocesi.parma.it), anche visitando la "bacheca" con documenti, infografica, percorsi di formazione on-line degli animatori, proposte di attività educative, ecc., reperibile sul sito della PG diocesana all'indirizzo <https://it.padlet.com/pastoralegiovanilediparma/vk1r0xzdwp3rp>.

4. La diocesi, tramite specifica copertura assicurativa, ha provveduto a fornire **tutela legale alle parrocchie che organizzano attività estive**. Per ulteriori segnalazioni di merito ed eventuali altre richieste rivolgersi all'Economato (e-mail economato@diocesi.parma.it).

5. Le **attività caritative parrocchiali** continuano il loro servizio secondo le indicazioni date dalla Caritas Diocesana, garantendo sempre le condizioni **indicate nell'introduzione**.

6. I **bar parrocchiali** gestiti con licenza commerciale possono essere aperti nel rispetto tassativo delle norme previste per il settore "Ristorazione" dall'allegato 1. I bar gestiti da enti del Terzo Settore e associazioni non possono essere aperti, se non in concomitanza di attività del medesimo circolo, che devono rientrare tra quelle permesse dalle normative.

In ambedue i casi non deve registrarsi alcuna interferenza con le eventuali attività e gli utenti dell'oratorio-Centro estivo.

7. Considerata la difficoltà di garantire le norme previste per il settore "Sagre e fiere" dall'allegato 1, **si sconsiglia l'organizzazione di feste e sagre parrocchiali**. Altra cosa è la celebrazione eucaristica in occasione del santo Patrono, che è permessa sia in chiesa che all'aperto anche in questa fase 2, rispettando naturalmente tutte le ben note regole delle Messe con popolo.

8. A far data **dal 15 giugno**, stando alle norme vigenti, saranno possibili concerti, serate culturali, rappresentazioni teatrali, **proiezioni cinematografiche**, nel rispetto delle norme previste per il settore "Cinema e spettacoli dal vivo" dall'allegato 1. Per maggiori indicazioni

relative alle Sale della Comunità parrocchiali, si invita a rivolgersi all'ACEC (e-mail lagrasta@acecbologna.it o amministrazione@acecbologna.it).

9. Fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, **i campi e gli impianti sportivi possono essere aperti solamente per gli sport individuali**, e solo per i maggiorenni, nel rispetto di quanto stabilito nell'introduzione e delle norme previste per il settore "Attività fisica all'aperto" e "Palestre" dall'allegato 1.

10. Possono essere concessi spazi per riunioni di soggetti terzi (gruppi, associazioni, condomini, ecc.), garantendo sempre le condizioni stabilite nell'introduzione. È responsabilità dei soli organizzatori dell'incontro il rispetto di tutte le misure di sicurezza. È bene che le **indicazioni indicate nell'introduzione** vengano date **in forma scritta** all'organizzatore dell'incontro, accordandosi su chi dovrà igienizzare il luogo della riunione prima e dopo, e sottoscrivendo un'apposita **convenzione temporanea** (cf. allegato 2). **Non possono essere organizzate feste di qualsiasi tipo né si possono concedere spazi a questo scopo.**

11. Fino a nuova indicazione sono sospesi i servizi educativi delle **Scuole dell'infanzia** e le attività didattiche delle Scuole di ogni ordine e grado. Sono invece possibili le attività ludico-ricreative per l'età 0-6 anni secondo le linee guida della Regione Emilia-Romagna. Per maggiori indicazioni, si invita a rivolgersi alla FISM (e-mail fismparma@pec.it).

12. Le **case di spiritualità** presenti nel territorio diocesano possono riaprire, nel rispetto tassativo delle norme previste per il settore "Strutture ricettive" dall'allegato 1.

13. Si comunica, inoltre che:

a) A far data **da oggi 3 giugno gli uffici della Curia diocesana sono aperti al pubblico solo su appuntamento**. Si prega di prendere contatti direttamente con l'ufficio interessato via email o telefonicamente. Si ricorda che l'accesso agli uffici è consentito solo a chi è munito di mascherina e con temperatura corporea inferiore ai 37,5° C. Indicazioni specifiche sono state date dal Moderator Curiae in data 28.05.20 e sono reperibili sul sito diocesano www.diocesi.parma.it.

b) Il **Centro Pastorale Diocesano "Anna Truffelli"** riapre a far data **dall'8 giugno** alle condizioni richieste, che saranno Uffici, Associazioni e gruppi presenti nella struttura ad assolvere (triage in ingresso, dispositivi personali di sicurezza, distanziamento ed igienizzazione dei propri locali). I ricevimenti degli utenti esterni di Uffici e Associazioni (sempre dietro prenotazione telefonica o telematica) avverranno comunque al piano terra. La Direzione si farà carico delle procedure richieste relativamente all'accesso principale, agli ambienti ed ai servizi igienici comuni. Se non in casi esplicitamente autorizzati, fino a diversa disposizione, saranno **scoraggiati gli incontri pubblici** nell'Auditorium "mons. Silvio Cesare Bonicelli" e nella "Sala card. Ferrari".

c) Sarà data tempestiva e specifica comunicazione quando il **Museo diocesano "I Tesori di Piazza Duomo"** sarà riaperto al pubblico nel rispetto delle norme previste per il settore "Musei, biblioteche, archivi" (per informazioni e-mail fabbriceriacattedraleparma@gmail.com).

CONCLUSIONE

*“Lo facciamo in questo contesto di emergenza sanitaria dura e vera che ci obbliga alla virtù della **prudenza** ed alla **vigilanza** per prevenire e tutelare la salute degli altri e nostra. Pertanto ottemperiamo a quelle regole che ci sono date per raggiungere questi fini”*
(vescovo Enrico, *Omelia nella S. Messa Crismale*, 28.05.20).

Lo facciamo volentieri, chiedendo il dono della pazienza, in quanto non possiamo nasconderci che sono certamente impegnative.

Lo facciamo guardando al mare aperto, certi di sentirci ripetere ancora una volta dal Signore Gesù: *Duc in altum!*

Come all’inizio di questo Terzo Millennio, come all’inizio del Nuovo Assetto della Diocesi... così con la fiducia in Chi non ci abbandona e il coraggio di una mai interrotta (nemmeno durante la pandemia!) creatività pastorale, insieme prendiamo nuovamente il largo...

Don Luigi Valentini

vicario generale



Diocesi di Parma

Comunicato diocesano sulla cosiddetta “Fase tre”

Aggiornamenti delle indicazioni dei comunicati precedenti relativi alla “Fase due”

(17.04.20 e 03.06.20)

4 luglio 2020

L'ingresso nella cosiddetta “Fase tre” dell'emergenza sanitaria e la richiesta di indicazioni univoche per tutti da parte di diversi parroci e fedeli chiedono di aggiornare e precisare alcune disposizioni diocesane date in precedenza, che restano in vigore tranne che per quanto di seguito si viene a disporre. In particolare, i comunicati di riferimento sono quelli “al tempo della Fase due” ovvero del **17 aprile** e del **3 giugno** 2020.

In generale, circa la celebrazione della Santa Messa col popolo, è importante tornare ad una progressiva e saggia normalità, invitando a partecipare e mettendo a disposizione orari chiari e luoghi ben definiti per la celebrazione, qualora questa non potesse avvenire all'interno delle Chiese, ovvero nel caso che esse siano ritenute troppo piccole. Va rimarcato, infatti, che questo non è il tempo per ridurre il numero delle celebrazioni, ma piuttosto quello di offrirle con generosità, per consentire un afflusso ben regolato e contingentato. Si chiede ai vicari zionali di continuare a monitorare ed accompagnare nelle loro zone l'andamento di questa ripresa, in modo che le Chiese siano comunque aperte al culto.

Fatta questa premessa, grazie al contributo degli Uffici competenti della Curia Diocesana e dei Coordinatori dei Gruppi di Lavoro attivati per rispondere ai diversi aspetti dell'emergenza, si suggerisce quanto segue per tutte le Nuove Parrocchie della Diocesi di Parma:

1. Aggiornamenti circa le celebrazioni dell'Eucaristia con il popolo e degli altri Sacramenti

A seguito della nota del Ministero degli Interni, diffusa il 26 giugno 2020 (cfr. **Allegato n. 1**), in deroga a quanto stabilito dal Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo del 7 maggio 2020, si dispone che:

- a. L'uso dei guanti al momento della **distribuzione della Comunione** non è più obbligatorio. Il ministro, una volta indossata la mascherina e subito prima di distribuire la Comunione, procederà a detergere accuratamente le mani con soluzioni idroalcoliche. I fedeli dovranno essere comunicati sulla mano, evitando qualsiasi contatto tra le mani del ministro e quelle dei fedeli. In caso di contatto, si dovrà ripetere la detersione delle mani del ministro, prima di riprendere la distribuzione della Comunione.
- b. Durante la **celebrazione del Matrimonio** non è più obbligatorio l'uso della mascherina da parte degli sposi. Il ministro che benedice le nozze, quando si reca presso i nubendi durante la liturgia del matrimonio, dovrà usare la mascherina e rispettare la distanza di un metro.
- c. Quanto alle **Cresime**, per comodità si richiamano anche qui le indicazioni date lo scorso 17 aprile e cioè che “fino all'apertura dell'Anno pastorale 2020-21 nell'anniversario della Dedicazione della

Cattedrale (diverse soluzioni andranno concordate espressamente col vicario generale o col pro vicario) non potrà essere celebrata la Cresima dei ragazzi che concludono di fatto il percorso dell'Iniziazione Cristiana. Fatto salvo che il periodo proprio per la celebrazione dei Sacramenti rimane il tempo di Pasqua-Pentecoste, per cui potrà essere presa in considerazione con le famiglie interessate anche la possibilità di rimandarle all'anno 2021, la loro programmazione in corso d'anno potrà essere calendarizzata **a partire dal 27 settembre 2020 fino a tutto l'Avvento** (29 novembre-24 dicembre) e dunque entro l'anno solare 2020”.

d. Il **Battesimo dei bambini**, anche di uno solo, è possibile solo se i numeri consentono la partecipazione abituale da parte dei fedeli della comunità, nelle Messe domenicali. Altrimenti lo si celebri in apposite Liturgie della Parola. Per le unzioni con l'olio dei catecumeni ed il sacro crisma, il ministro indossi guanti monouso. Nella misura del possibile, si assicuri una formazione adeguata dei genitori.

e. **Visita e Comunione agli ammalati** sono consentite solo con l'esplicito consenso dei familiari e nel rispetto delle precauzioni sanitarie (uso della mascherina, distanza interpersonale di un metro, ecc.). Il ministro, ordinario o straordinario, si dovrà igienizzare le mani con apposito detergente prima e dopo aver comunicato l'infermo.

f. È inoltre importante favorire la celebrazione individuale del **Sacramento della Penitenza**, dopo un lungo periodo nel quale questa era problematica. Le indicazioni restano quelle date nel Comunicato del 17 aprile scorso. Inoltre si ricorda che la celebrazione con l'assoluzione generale a suo tempo impartita nei luoghi di cura richiede, appena possibile, la celebrazione individuale. È pertanto necessario offrire da parte dei presbiteri tale opportunità.

g. Non solo è possibile, ma pastoralmente auspicabile che nelle Parrocchie siano riprese **altre celebrazioni**, quali la Liturgia comunitaria delle Ore, l'Adorazione eucaristica, il Rosario, ecc., purchè naturalmente avvengano nel rispetto delle stesse norme per le celebrazioni eucaristiche.

h. Per le **processioni** è necessario concordare le modalità con le autorità civili e fare riferimento alla nota del Ministero degli Interni (cfr. **Allegato n. 2**) che le consente, naturalmente fermo restando “l'adozione delle misure relative al distanziamento fisico, all'uso delle mascherine e all'osservanza della corretta ‘etichetta respiratoria’ e il rigoroso rispetto delle misure precauzionali al fine di evitare ogni tipo di aggregazione o assembramento dei fedeli”. In particolare, considerata la concentrazione delle feste patronali nei mesi estivi, specie nella nostra montagna, oltre alla celebrazione eucaristica in occasione del santo Patrono, che potrà avvenire sia in chiesa che all'aperto, sempre nel rispetto delle regole delle Messe con popolo, con la Segreteria Generale della CEI si invita a “tornare a riappropriarsi di alcune devozioni popolari, che toccano la sensibilità di fede del popolo” e che spesso sono espresse anche nella forma appunto delle processioni.

i. È bene valutare con i familiari del defunto la modalità celebrativa delle **Esequie** (Eucaristia o Liturgia della Parola) e la scelta di celebrare al cimitero o in luoghi aperti fuori della chiesa, avendo come unico criterio di riferimento il numero dei partecipanti. Si ricorda che quando la celebrazione si tiene in cimitero, è necessario il previo accordo con le autorità comunali. Sono auspicabili sia la Veglia di preghiera (Rosario o celebrazione della Parola) che la “levata” ovvero la preghiera alla chiusura della bara e la benedizione della tomba prima della sepoltura al Cimitero.

2. Aggiornamenti circa le indicazioni per la riapertura delle strutture parrocchiali e diocesane e per il riavvio delle attività pastorali

Come titola il comunicato dello scorso 3 giugno. Oltre ai riferimenti normativi ed alle date della loro entrata in vigore, di seguito si puntualizza:

- a. È consentito il gioco libero dei minori nelle **aree giochi** sia negli ambienti interni sia negli spazi aperti dei Centri parrocchiali, nel rispetto delle linee guida regionali¹ e governative². I minori debbono comunque essere sotto la sorveglianza di adulti, i quali, nel caso non si tratti di attività organizzate dalla parrocchia, sono responsabili della vigilanza. In tal caso alla Parrocchia spetta unicamente di affiggere negli ambienti tutte le informazioni sulle norme sanitarie da rispettare e di provvedere alla igienizzazione degli ambienti e delle superfici più toccate.
- b. Si ricorda che già dal 15 giugno è possibile tenere **riunioni aperte al pubblico**, nel rispetto delle normative nazionali e regionali³. Ciò vale, superando quanto stabilito nel Comunicato diocesano del 3 giugno, anche per gli ambienti della Curia diocesana e del Centro Pastorale Diocesano “Anna Truffelli” (cf. n. 13 a. e b.).
- c. Sempre dal 15 giugno hanno riaperto **cinema parrocchiali ed attività teatrali**, nel rispetto delle normative nazionali e regionali⁴.
- d. Dal 19 giugno è possibile organizzare **sagre e feste**, nel rispetto delle linee guida regionali⁵.

3

3. Aggiornamenti sui Centri Estivi e sui Campi

A seguito della pubblicazione di un nuovo DPCM (11 giugno)⁶, della Nota esplicativa Regionale in riferimento a quest’ultimo⁷ e una serie di incontri avuti con il tavolo tecnico dei distretti AUSL, il Gruppo di Lavoro diocesano sull’estate ha elaborato un nuovo documento informativo, riportante gli **Aggiornamenti sulle Procedure** richiesti per i Centri Estivi/Gr.Est. Tale Aggiornamento **integra il Vademecum diocesano “Aperto per ferie”** del 2 giugno scorso. Tutti i documenti e gli allegati sono scaricabili dal Padlet apposito <https://it.padlet.com/pastoralegiovanilediparma/v4xr2odqj99z7lni> oppure dal sito della Pastorale Giovanile (cfr. **Allegato n.3**).

Per quanto riguarda i **campi estivi** si ribadisce che **sono possibili** nella misura in cui rispettano le normative. Il riferimento è l’Ordinanza regionale di ieri (vedi **Allegato, n. 4**) che a far data dal 4

¹ Cfr. “Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative pubblicate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - allegata alla presente nota e reperibili sul sito www.regione.emilia-romagna.it (allegato 1 all’OPGR n° 59 del 13 giugno 2020) - alla voce “Aree giochi per bambini”.

² “Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19” (reperibili in allegato 8 al DPCM del 11 giugno 2020).

³ Cfr. art. 1 lett. m del DCPM del 11 giugno 2020, e OPGR n° 59 del 13 giugno 2020 e relative Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative, citato.

⁴ Cfr. “Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative”, cit., alla voce “Cinema e spettacoli dal vivo”.

⁵ Cfr. Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative, cit., alla voce “Sagre e fiere”.

⁶ “Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19”, allegato 8 del DPCM del 11 giugno 2020.

⁷ “Nota esplicativa in merito ai Centri estivi per bambini e adolescenti dai 3 ai 17 anni e alle attività estive per la fascia di età 9-39 mesi”, Regione Emilia Romagna, 16 giugno 2020.

luglio 2020 consente le attività dei soggiorni di vacanza, dei servizi residenziali in strutture che ospitano una o più comunità di ragazzi tra i 3 e i 17 anni, nonché dei soggiorni in campeggio e quelli che utilizzano strutture fisse ricettive idonee ad offrire ospitalità, pernottamento e soggiorno temporaneo a gruppi (cosiddetto “soggiorno in accantonamento”). Tali attività possono svolgersi, previa comunicazione da parte del gestore al Comune e all’AUSL dei progetti organizzativi, nel rispetto degli standard, delle misure di distanziamento, dei rapporti numerici tra personale e bambini/adolescenti e delle procedure specifiche previste all’Allegato 8 (punto 2) al DPCM 11 giugno 2020 e all’Allegato 9 al medesimo DPCM, con riferimento alle strutture turistico-ricettive all’aria aperta, laddove si prevede il distanziamento tra letti nelle camere con uso promiscuo di 1,5 metri, applicabile per analogia alla distanza tra materassini all’interno di una tenda.

Anche in questa occasione si ribadisce **l’importanza pastorale che le esperienze estive hanno per i ragazzi**, soprattutto in questo periodo successivo al lock-down, nel quale i ragazzi hanno ancora più bisogno di esperienze di ascolto, narrazione e condivisione, alla luce di Cristo. La burocrazia e le normative non ci devono spaventare. È possibile infatti con creatività proporre nuove formule (ad es. un campo estivo “in” parrocchia, soggiorni in strutture alberghiere, uscite durante la settimana, esperienze di servizio, “tendate”, ecc).

Il GDLeState rimane a disposizione di Parrocchie, gruppi, associazioni per gli aggiornamenti (confronto, consulenza e supporto) in tempo reale di una materia costantemente work in progress...

4. Aggiornamento circa la riapertura del Museo Diocesano e del Battistero

La Fabbriceria della Basilica Cattedrale informa che per il mese di Luglio è prevista l’apertura del Museo diocesano "Benedetto Antelami - i tesori di Piazza Duomo" e del Battistero di San Giovanni Battista dal venerdì al lunedì compresi (ore 10-18, con orario continuato).

La Cattedrale di Santa Maria Assunta è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 19. Le visite turistiche, sospese durante le celebrazioni liturgiche, sono consentite dalle 9.30 alle 18.30.

Prenotazioni obbligatorie per ingresso gruppi (da min 5 a max 11 persone) con mascherina e gel obbligatori. Per informazioni supplementari e prenotazioni: Tel: +39 0521/208699 E-mail: info@piazzaduomoparma.com e sito: www.piazzaduomoparma.com.

4. Aggiornamento circa le iniziative di carità

a. Caritas parrocchiali, centri di ascolto e distribuzioni di alimenti e vestiti

Nel rimandare alle disposizioni già offerte e che verranno ulteriormente specificate (fissare appuntamenti per evitare assembramenti, utilizzare e far utilizzare dispositivi di protezione, igienizzare spesso gli ambienti), Caritas diocesana si rende disponibile per ulteriori chiarimenti, consigli o azioni di supporto, come si sta facendo – ad esempio – per i rifornimenti degli alimenti. Per quanto riguarda gli indumenti si ricorda la necessità di “tenerli in quarantena” in sacchi debitamente chiusi per 15 giorni. Misure, queste, che invitano a sprigionare la fantasia della carità

per attuare altre forme di vicinanza e di prossimità. Senza dimenticare l'azione educativa nei confronti in particolare dei giovani.

b. Fondo di Solidarietà “San Lorenzo”

Circa il Fondo straordinario di Solidarietà, costituito allo scopo di dare un segno concreto di vicinanza alle persone ed alle famiglie del territorio che si sono venute a trovare in grave difficoltà economica a seguito della pandemia, si rimanda nello specifico al Regolamento (cfr. **Allegato n. 5**). Presso Caritas Diocesana in Piazza Duomo, 3 è stato aperto uno sportello dedicato, il cui referente è presente tutti i giovedì dalle 10 alle 12 a partire da giovedì 25 giugno 2020 con sito: fondostraordinario@diocesi.parma.it e numero dedicati. Dal vescovo è stata costituita una apposita Commissione che, integrando le attività proposte da Caritas diocesana, ne avrà la gestione specifica.

5. Aggiornamenti da parte dell'Economato della Diocesi

a. Distribuzione Fondo straordinario CEI

Considerando che quasi tutte le Parrocchie abbiano necessità di usufruire del contributo del Fondo straordinario CEI, sulla base degli indicatori individuati dal Tavolo di coordinamento, moderato dall'Economo diocesano, è stata disposta una prima assegnazione delle risorse disponibili. “Nei prossimi mesi verrà rifatto un calcolo in base alle richieste effettivamente pervenute e possibilmente una integrazione di quanto sarà già stato inviato” (Cfr. Lettera Economato, 03.07.20).

5

b. Abbuono Tassa diocesana annuale

“Comunico anche che, qualora lo si ritenga necessario, verrà abbuonata la Tassa diocesana annuale 2020. A questo fine è necessaria una esplicita richiesta, precisando che la somma relativa dovrà essere inserita nel Rendiconto 2020, sia come entrata (“contributo straordinario”) che come uscita (“Versamento Tassa diocesana annuale 2020”). Chi l'avesse già versata può chiedere venga computata per il 2021” (Cfr. Lettera Economato, 03.07.20)

6. Aggiornamenti da parte della Cancelleria della Diocesi

a. Eventuale richiesta locali parrocchiali ad uso scolastico

Si rende noto ai Parroci e Rappresentanti legali delle Parrocchie che si profila la possibilità che i dirigenti scolastici richiedano per il prossimo anno scolastico la disponibilità di aule parrocchiali, stante la criticità rappresentata dall'impossibilità degli edifici a loro disposizione a garantire il rispetto dei protocolli sanitari per la totalità degli allievi iscritti.

Oltre ad essere un atto di straordinaria amministrazione sottoposto a controllo autorizzativo canonico, è di tutta evidenza l'estrema problematicità che una simile ipotesi rappresenterebbe per la comunità sotto molteplici aspetti: legale, fiscale, regolamentare, ecc.

Nella quasi totalità dei casi avrebbe inoltre un impatto negativo sulle attività ordinarie di iniziazione cristiana ospitate dagli spazi parrocchiali, che ne risulterebbero pregiudicati. Tranne che in casi particolari (che comunque andranno valutati insieme all'Ufficio Tecnico della Curia

Diocesana) si sconsiglia vivamente, perciò, di dare la disponibilità delle parrocchie per un simile, seppur lodevole, scopo.

b. Utilizzo degli impianti di condizionamento

Gli organismi competenti hanno sollecitato la Curia diocesana di far presente l'Ordinanza Regionale, cui attenersi non solo in vista dei previsti controlli, che stabilisce che “per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia ... dei filtri dell'aria di ricircolo”. Tutto questo, soprattutto nel caso di locali aperti al pubblico, avvalendosi preferibilmente delle prestazioni certificate di una ditta specializzata.

Le presenti indicazioni resteranno valide fino a nuove disposizioni.

Al presente comunicato è parso utile allegare per la riflessione-meditazione di tutti anche il Sussidio CEI “E' risorto il terzo giorno”. Che è sia una bella lettura biblico-spirituale dell'esperienza della pandemia che una traccia di riflessione per accompagnare l'annuncio e la catechesi, come recitano i sottotitoli (cfr. **Allegato n. 6**).

«Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore» (Gaudium et spes, 1).

Così ci ha insegnato il Concilio. Ed è con questo spirito, con apertura di cuore e manifesta disponibilità a far nostre queste disposizioni, che vogliamo continuare a lasciarci interrogare (anche in questa che per noi è la “Fase tre”) sulle conseguenze della pandemia, che segnano e segneranno a lungo noi ed ogni persona, le nostre famiglie e comunità, la Chiesa e questa nostra Chiesa diocesana e l'umanità intera.

Parma, 4 luglio 2020

Don Luigi Valentini
Vicario generale



Secondo Comunicato diocesano sulla cosiddetta “fase tre”

31 luglio 2020

Restando in vigore le disposizioni diocesane relative “al tempo della fase due”, contenute nei Comunicati diocesani del **17 aprile** e del **3 giugno 2020**;

qualora queste non siano state “aggiornate” dall’ultimo Comunicato, quello del **4 luglio 2020**, il primo relativo alla “fase tre”;

ricependo gli orientamenti e le precisazioni della Presidenza della CEI contenute nella Lettera del **22 luglio 2020**, che accompagna la Circolare del Ministero dell’Interno (inoltrata dalla locale Prefettura in data **29 luglio**) in risposta ai tre quesiti sottoposti al Comitato Tecnico-Scientifico circa il limite delle 200 persone presenti alla celebrazione all’interno della chiesa, circa la deroga del principio del distanziamento ai familiari partecipanti alle celebrazioni, circa la presenza ed il servizio dei cantori (*Allegati n. 1 e n.2*);

considerato il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 151 del **24 luglio 2020** (*Allegato n. 3*);

tenendo sempre in doverosa considerazione il fatto che il Governo, con votazione favorevole a maggioranza del Parlamento, ha deliberato di prolungare fino al 15 ottobre 2020 il regime di emergenza per la gestione e il contrasto della pandemia;

si fa presente quanto segue:

1. Aggiornamenti circa le celebrazioni dell’Eucaristia con il popolo e degli altri Sacramenti

- a. Come si evince dagli *Allegati n. 1 e n. 2*, i tre quesiti posti dai Vescovi al Ministero si riferiscono in primis alle **celebrazioni dell’Eucaristia con il popolo**, nelle quali si può derogare dal principio del **distanziamento nel caso dei familiari** che, seguendo la prassi della vita quotidiana, possono parteciparvi rimanendo in uno stesso banco. Si resta invece ancora in attesa di risposta ministeriale circa le condizioni per un **ritorno dei cantori e dei cori** nelle celebrazioni, cantori che siano vicini gli uni agli altri...

Quanto, infine, alla richiesta di poter superare il **limite delle 200 persone** nelle chiese in cui tale aumento non compromette comunque il rispetto delle norme di distanziamento sociale, si è rimandato al DPCM del 14 luglio 2020, fino a che non si siano espresse le Regioni, da cui dipende la rimodulazione del numero massimo

di persone in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, comprese le chiese. Ebbene, in merito, l'**Ordinanza della Regione Emilia-Romagna** stabilisce che “per le celebrazioni che si svolgono all’interno degli edifici religiosi, il numero di partecipanti è determinato dal numero di sedute utilizzabili al fine di garantire il distanziamento tra i partecipanti in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, ma **in ogni caso nel limite massimo di 350 persone**” (art. 2). Questo, dopo aver ricordato che “il **metro di distanziamento** imposto da disposizioni e protocolli vigenti in Emilia-Romagna, per il contenimento del contagio da Covid-19 in tutti i contesti sia in spazi al chiuso che all’aperto e caratterizzati da posizioni fisse e prestabilite, è **misurato come distanza che intercorre dalle rime buccali dei soggetti interessati**” (art. 1).

- b. Premesso che “non ci sono impedimenti a **celebrare con dignità e sobrietà i sacramenti**, a partire da quelli dell’iniziazione cristiana. È bene aver cura che **la loro celebrazione, pur in gruppi contenuti, avvenga sempre in un contesto comunitario**” (Lettera CEI), si precisa che la nozione di “gruppo contenuto” è subordinata a quella di “contesto comunitario” ovvero che è questo che deve essere in ogni caso salvaguardato, anche quando la celebrazione avvenga all’interno e magari in uno spazio ristretto (invece che all’aria aperta). In quel caso il “gruppo contenuto” diventa la condizione senza la quale non è possibile perseguire il fine primario di un coinvolgimento della comunità (e non dei soli familiari dei candidati ai Sacramenti).

Inoltre, nella celebrazione dei Sacramenti del Battesimo e della Cresima, oltre ad assicurare il rispetto delle indicazioni sanitarie, per le unzioni di rito si usi “un batuffolo di cotone o una salvietta” per ciascun battezzando/cresimando.

- c. Per quanto riguarda la celebrazione dell'**Unzione degli Infermi**, come per il Battesimo e la Cresima l’unzione va fatta usando “un batuffolo di cotone o una salvietta” per ciascun infermo.

Per quanto riguarda la **Visita e Comunione agli ammalati**, è auspicabile avvenga secondo una precisa procedura: il Ministro inviterà ad arieggiare la camera prima e dopo la visita; prima e dopo aver comunicato il malato, il Ministro si laverà accuratamente le mani con acqua e sapone o con idoneo gel a base alcolica; si privilegia la comunione sulle mani; nella stanza ci siano meno persone possibile; possibilmente, durante la visita, il Ministro potrà indossare non la semplice mascherina chirurgica, ma una mascherina FFP2 o FFP3, ad oggi più facilmente reperibile.

Nel periodo dell’emergenza Covid-19, per portare la Comunione ai malati impossibilitati a venire in chiesa, specie quelli cronici, i Parroci, valutandone l’opportunità, se la persona è idonea ed investita con una semplice preghiera e

benedizione, possono affidare questo compito *ad singulum actum* anche ad un parente convivente con il malato.

2. Aggiornamenti circa le indicazioni per il riavvio delle attività pastorali

a. Attività catechistiche del nuovo anno pastorale

Sono in fase di preparazione da parte dell'Ufficio Catechistico Nazionale le linee operative adeguate: nel rinnovare la “riconoscenza ai sacerdoti e ai catechisti per la generosa e creativa disponibilità con cui, anche in questi mesi difficili, hanno saputo mantenere i contatti con le persone, in particolare i ragazzi e le loro famiglie, ricorrendo ampiamente all'uso dei mezzi digitali” (Lettera CEI), anche l'Ufficio Catechistico Diocesano ha diffuso un questionario e promosso una ampia indagine in vista di “progettare, con le dovute precauzioni, un cammino comunitario che favorisca un maggior coinvolgimento dei genitori, dei giovani e degli adulti, e la partecipazione all'Eucaristia domenicale” (Lettera CEI).

b. Sagre e feste parrocchiali nel tempo estivo

Come noto, dal 19 giugno 2020 è possibile organizzare **sagre e feste**. Già nel Comunicato diocesano del 4 luglio 2020 si rimandava alle Linee guida regionali (Cf. “*Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative pubblicate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - allegate alla presente nota e reperibili sul sito www.regione.emilia-romagna.it (allegato 1 all'OPGR n° 59 del 13 giugno 2020, alla voce “Sagre e fiere”)*). Anche in considerazione dell'evoluzione in corso della pandemia non si può che raccomandarne una osservanza scrupolosa. Altro è la celebrazione religiosa del Patrono, che rientra in toto nelle normative delle Messe con il popolo.

3. Aggiornamenti sui Centri Estivi e sui Campi

Mentre diverse Nuove Parrocchie, Associazioni, ecc. stanno vivendo la “speranza” che sono, sempre ma in questa estate particolare ancor di più, i Gruppi ed i Campi Estivi, si ricorda a tutti di continuare a far riferimento al documento informativo elaborato dal **Gruppo di Lavoro diocesano sull'estate**, riportante gli **Aggiornamenti sulle Procedure** richiesti per i Centri Estivi/Gr.Est (**30 giugno 2020**). Tale Aggiornamento **integra il Vademecum diocesano “Aperto per ferie”** del 2 giugno scorso. Tutti i documenti e gli allegati sono scaricabili dal Padlet apposito <https://it.padlet.com/pastoralegiovanilediparma/v4xr2odqj99z7lni> oppure dal sito della Pastorale Giovanile diocesana.

4. Aggiornamento circa le iniziative di carità

Quanto al Fondo straordinario di Solidarietà, intitolato a “**San Lorenzo**”, costituito allo scopo di dare un segno concreto di vicinanza alle persone ed alle famiglie del

territorio che si sono venute a trovare in grave difficoltà economica a seguito della pandemia, si allega di nuovo il Regolamento (cfr. *Allegato n. 4*). Presso Caritas Diocesana in Piazza Duomo, 3 è stato aperto uno sportello dedicato, il cui referente è presente tutti i giovedì dalle 10 alle 12 a partire da giovedì 25 giugno 2020 con sito: fondostraordinario@diocesi.parma.it e numero dedicati. Dal vescovo è stata costituita una apposita Commissione che, integrando le attività proposte da Caritas diocesana, ne ha avviata la gestione specifica.

5. Aggiornamenti da parte della Curia Diocesana

a. Distribuzione del Fondo straordinario CEI

Considerando che quasi tutte le Parrocchie abbiano necessità di usufruire del contributo del Fondo straordinario CEI, sulla base degli indicatori individuati dal Tavolo di coordinamento, moderato dall'Economo diocesano, è stata disposta una prima assegnazione delle risorse disponibili. Si raccomanda ai Parroci di presentarne ***precisa richiesta scritta all'attenzione dell'Economo diocesano***. Evidentemente la richiesta è pregiudiziale alla assegnazione. Nei prossimi mesi verrà rifatto un calcolo in base alle richieste effettivamente pervenute e verranno assegnate il resto delle risorse disponibili, anche queste dietro richiesta scritta.

4

b. Regolamentazione della richiesta locali parrocchiali ad uso scolastico

Si tratta di una ulteriore occasione per ricercare e promuovere non una semplice interlocuzione, ma una collaborazione autentica e fattiva con le Istituzioni civili, in questo caso scolastiche. Nell'ottica di una vera e propria alleanza educativa di tutte al servizio delle giovani generazioni. “La Diocesi naturalmente non può e non vuole ignorare tale richiesta, ma proprio per promuoverla è chiamata ad organizzarla e perciò a disciplinarla”. Il Protocollo indicato nel Comunicato del Moderatore della Curia del 16.07.20 (*Allegato n. 5*) va realizzato *ad validitatem*, trattandosi in ogni caso di un atto di straordinaria amministrazione.

Le presenti indicazioni resteranno valide fino a nuove disposizioni.

Conclusione

Il tempo che stiamo vivendo – scrive la presidenza della Conferenza Episcopale Italiana – “con le sue difficoltà e le sue opportunità, ci chiede di ***non restringere gli orizzonti del nostro discernimento e del nostro impegno semplicemente ai protocolli o alle soluzioni pratiche***”: “se davvero l'esperienza della pandemia non ci può lasciare come prima” tutto quanto stiamo vivendo e quanto ci attende sia personalmente che pastoralmente sono “eventi di grazia, nei quali confrontarci e aiutarci a individuare ***le***

forme dell'esperienza della fede e, quindi, le priorità sulle quali plasmare il volto della nostra Chiesa per il prossimo futuro".

Preghiamo tutti e sempre perché il Signore liberi il mondo dalla pandemia e da ogni violenza.

Parma, 31 luglio 2020

Memoria di S. Ignazio di Loyola

Don Luigi Valentini

Vicario generale